Autorità Idrica Toscana

Usala bene!

L’acqua è preziosa, è per tutti

Discipline per l’uso di acqua potabile erogata da pubblici acquedotti

Si ricorda che è vietato utilizzare l'acqua potabile erogata da pubblico acquedotto per:

- prelievi da fontane per usi diversi da quelli potabili e igienici, comunque non oltre 70 litri al giorno per ogni utente
- irrigazione di orti e giardini con superficie superiore a 500 mq (attenzione, per superfici inferiori a 500 mq è fatto obbligo installare sistemi di automazione e sensori per limitare lo spreco, indicati dal Regolamento regionale)
- innaffiamento e irrigazione superfici adibite ad attività sportive
- alimentare impianti di climatizzazione e impianti di qualsiasi altro tipo
- il riempimento di piscine private
- il lavaggio delle fosse biologiche

Tali divieti (e altri divieti e obblighi riguardanti il corretto uso della risorsa idropotabile) e i casi in cui è possibile derogare ad essi, sono elencati nel Regolamento regionale di cui al DPGR n. 29/R del 26/05/2008, recante "Disposizioni per la riduzione e l'ottimizzazione dei consumi di acqua erogata a terzi dal gestore del servizio idrico integrato"*, mentre le relative funzioni di vigilanza e controllo sono attribuite all'Autorità Idrica Toscana dalla L.R. n. 69/2011.

La violazione di tali obblighi e divieti comporta l'applicazione di una sanzione amministrativa pecuniaria da 100 a 600 euro.

* www.autoritaidrica.toscana.it/gli-utenti/famiglie/riduzione-consumi

PISCINE PRIVATE:

È vietato l'uso dell'acqua del pubblico acquedotto per il riempimento delle piscine private non aperte al pubblico.

Gli utenti interessati possono utilizzare acqua proveniente da pozzi/sorgenti (rivolgendosi alla Regione Toscana), oppure rifornirsi tramite autobotti (conservando le fatture e la documentazione di trasporto).

PISCINE APERTE AL PUBBLICO:

Le piscine di proprietà pubblica o privata, destinate a un'utenza pubblica come le piscine pubbliche o a uso collettivo inserite in strutture adibite ad attività turistico alberghiere o agrituristiche o ricettive possono invece usare l'acqua del pubblico acquedotto.

È comunque obbligatorio concordare modalità e tempi di riempimento con il soggetto gestore del servizio idrico integrato.

A tale scopo, l'Autorità Idrica Toscana ha stabilito modalità e termini procedimentali da seguire per ottenere la deroga al divieto:

1. Pubblicazione on-line sul sito internet del Gestore* di un modulo di richiesta;
2. i titolari delle utenze interessate devono inviare il modulo compilato al Gestore, che dovrà trasmettere al richiedente una risposta entro 30 giorni dalla ricezione della richiesta;
3. il Gestore può concedere l'utilizzo del pubblico acquedotto per un periodo massimo di 365 giorni (la richiesta deve quindi essere periodicamente rinnovata), comunicando le eventuali prescrizioni riguardanti modalità e tempi di riempimento;
4. nella risposta il Gestore deve specificare che in caso di sopraggiunta ordinanza sindacale per la razionalizzazione del consumo di acqua potabile, o dichiarazione di emergenza idrica da parte della Regione, la possibilità di utilizzare il pubblico acquedotto sarà vietata fino al termine di validità dei sopraggiunti provvedimenti.

* Gestori toscani del servizio idrico integrato:
Acque S.p.A. (www.acque.net)
Gaia S.p.A. (www.gaia-spa.it)
Acquedotto del fiora S.p.A. (www.fiora.it)
Asa S.p.A. (www.asa-spa.it)
Geal S.p.A. (www.geal-lucca.it)
Nuove Acque S.p.A. (www.nuoveacque.it)
Publiacqua S.p.A. (www.publiacqua.it)
Acque Toscane S.p.A. (www.acquetoscane.it)

Riempimento piscine tramite pozzo o sorgente

REGIONE TOSCANA

LA REGIONE TOSCANA COMUNICA:

In caso di riempimento di piscine pubbliche o private aperte al pubblico e collegate ad attività imprenditoriali (impianti sportivi, alberghi, agriturismi, campeggi...) tramite acque pubbliche alternative all'acquedotto prelevate da pozzo o da sorgente, è necessario essere in possesso di apposita concessione e pagare annualmente il relativo canone. (DPGR n. 61R/2016, artt. 41 e seguenti).

Se la piscina, riempita con acque provenienti da un pozzo o da una sorgente, è invece privata, non collegata ad attività imprenditoriali ed il consumo annuale di acqua è inferiore a 350 mc annui (oppure a 700 mc nel caso in cui l'abitazione non sia collegata al pubblico acquedotto), è sufficiente aver inoltrato una denuncia di esistenza del prelievo e, in zone particolari, essere in possesso di un'autorizzazione (DPGR n. 61R/2016, artt. 20 e seguenti).

Nei casi previsti dal DPGR n. 51R/2015, artt. 3 e 8, è necessario installare un contatore per la misurazione annua dei prelievi e comunicare entro il 31 gennaio di ogni anno i consumi.

Per tutti gli adempimenti è necessario rivolgersi alla Regione Toscana
Ufficio del Genio Civile territorialmente competente:

geniocivile.valdarnoinferiore@regione.toscana.it
geniocivile.toscananord@regione.toscana.it
geniocivile.valdarnocentrale@regione.toscana.it
geniocivile.valdarnosuperiore@regione.toscana.it
geniocivile.toscanasud@regione.toscana.it

Competenza territoriale Genio Civile per comune:
https://www.regione.toscana.it/documents/10180/13209669/Elenco+comuni+per+competenza+fenio+civile.pdf/

Autorità Idrica Toscana
Via G. Verdi16,
50122 Firenze
Tel 055 263291 · Fax 055 2632940
PEC: protocollo@pec.autoritaidrica.toscana.it
Email: info@autoritaidrica.toscana.it
www.autoritaidrica.toscana.it